



EIT.swiss

MAGAZINE



**Fabbricazione
industriale**

con sistema

Divieto di

lampade fluorescenti dal 2023

**Nuovo corso
con certificato**

«Professionista dell'elettricità FV»

La centrale Pradella presso Scuol è la seconda centrale idroelettrica per produzione di energia in Svizzera.



«Le rinnovabili sono venute per restare»

Care lettrici e cari lettori,

La politica energetica svizzera deve ripensare e riorientare i flussi energetici. Produrre in Svizzera piuttosto che importare. Ciò richiede dighe più alte e barriere ideologiche più basse. La necessità apre le porte chiuse, ce l'ha insegnato la pandemia. «Never waste a good crisis» – anche oggi Churchill alzerebbe il suo dito ammonitore.

Finora la maggior parte dell'elettricità proveniva da fonti convenzionali. La quota rinnovabile è fornita in particolare dal fotovoltaico. Forse un giorno saremo in grado di utilizzare anche l'energia geotermica profonda e, in misura maggiore, l'energia eolica. Anche l'idrogeno è un tema. Da qualsiasi parte l'elettricità provenga, non può sfuggire al settore delle installazioni elettriche. Svolta significa cambiamento. Il settore è chiamato in causa ed è pronto a contribuire. Capisce l'energia nella sua globalità. Con le elettroprofessioni consolidate e con la nuova formazione di base di informatico: a degli edifici, il settore definisce e implementa la strategia energetica 2050.

I giovani professionisti esigono un lavoro sensato e motivante. Il sistema educativo attentamente bilanciato, con formazioni di base e continue attraenti, moderne e lungimiranti, offre entrambe le cose.

Le rinnovabili sono venute per restare, l'elettrificazione progredisce rapidamente. Sono buone notizie per il settore elettrico. Il sole splende solo col bel tempo? Non è del tutto vero. Per il settore elettrico, il sole splende sempre.

Erich Schwaninger

Capo Formazione professionale



AGENDA 2023

Riunione del comitato

- 15 marzo, regione sezione EIT.schaffhausen
- 26 aprile, Berna

Assemblea dei delegati

- 27 aprile, Berna

Incontro dei segretariati

- 27 aprile, Berna (nel pomeriggio, dopo l'assemblea dei delegati)

Assemblea generale EIT.swiss

- 23 giugno, Berna

Foto: © Bern Welcome



8 | Fabbricazione industriale con sistema
Prefabbricazione e sistemi di installazione a innesto per risparmiare tempo.



26 | Un nuovo corso per il settore
Corso con certificato
«Professionista dell'elettricità FV».



12 | Un sogno diventato realtà
Due volte bronzo ai WorldSkills.

Auguri del presidente	6
Fabbricazione industriale con sistema	8
Un sogno diventato realtà	12
Divieto delle lampade fluorescenti dal 2023	14
Penuria energetica	17
Diritto d'impartire istruzioni del datore di lavoro	18
Rivisti i corsi	20
Momento Palazzo federale	22
Nuovi strumenti per gli acquisti pubblici	24
Un nuovo corso per il settore	26
Neodiplomati	28
Informazioni dell'associazione	28
Colonna	35
Impressum	35



Speranza in tempi turbolenti

È l'ultima volta che vi porgo gli auguri di buon anno in veste di presidente EIT.swiss. Ho avuto modo di accompagnare la nostra associazione negli ultimi 20 anni, prima come membro di comitato e, dal 2015, come presidente. È stato un periodo molto piacevole, emozionante e talvolta turbolento.

Gli ultimi anni sono stati estremamente impegnativi. Abbiamo a malapena superato la pandemia da coronavirus, che la guerra in

Ucraina ha scosso la nostra fede in una pace eterna in Europa. Sono esplose turbolenze economiche, probabilmente covavano da tempo. Problemi di fornitura, penuria di gas, crisi energetica, inflazione – queste parole chiave dominano i titoli e hanno ripercussioni anche sul nostro settore.

Durante la pandemia il settore elettrico ha dimostrato quanto sia effettivamente resistente alle crisi. Nonostante le grandi incertezze e le numerose restrizioni, le nostre

aziende sono state in grado di raggiungere i risultati pre-pandemia in tempi molto brevi. Ancora di più: La pandemia si è rivelata un vero e proprio catalizzatore, accelerando di molti gli sviluppi del settore che erano stati rimandati.

Nonostante le fosche previsioni, sono fiducioso che il settore elettrico approfitterà dell'attuale crisi. Sta già diventando evidente il nostro importante ruolo nell'approvvigionamento energetico. In futuro ogni edificio darà un contri-

«I compiti che siamo chiamati ad affrontare richiedono molto personale ben qualificato.»

buto centrale alla produzione, allo stoccaggio e alla distribuzione di energia elettrica, facendo crescere la resistenza a nuove carenze. Noi, gli elettroprofessionisti, dobbiamo garantire che il sistema edificio possa svolgere correttamente questi compiti contribuendo così a una fornitura stabile di energia.

I compiti che siamo chiamati a svolgere richiedono molto personale ben qualificato. Per questo motivo l'associazione sta lavorando a pieno ritmo alla revisione delle

nostre formazioni di base e alla creazione di condizioni attraenti per i collaboratori attraverso le trattative in corso per il CCL. Nello stesso tempo, ci assicuriamo che i nostri specialisti restino al passo con i tempi offrendo loro una formazione non formale. Inoltre, ci impegniamo per ottenere buone condizioni quadro a sostegno dei nostri soci.

Sono fermamente convinto che insieme riusciremo a fare del 2023 un anno di successo per tutto il settore elettrico. L'associazione, il

comitato e io stesso ce ne facciamo garanti. Auguro a tutti voi ogni bene, sia a livello professionale che privato.

Michael Tschirky Presidente EIT.swiss



1 Installare con sistema. Grazie al BIM e alla prefabbricazione il processo in cantiere è semplificato.

2 Denis Wary, direttore di Selmoni SA, a colloquio con la redazione di EIT.swiss.



Fabbricazione industriale con sistema

Selmoni Installation SA di Münchenstein (BL) dimostra in modo impressionante nei suoi progetti come la prefabbricazione e i sistemi di installazione a innesto possano far risparmiare tempo prezioso ed evitare molte seccature in cantiere.

Da più di 80 anni, Selmoni di Münchenstein è attiva nell'ambito delle installazioni elettriche. È una delle più grandi aziende a conduzione familiare del settore, ancora gestita dai proprietari. Tra i suoi quasi 600 collaboratori ci sono ingegneri elettrici, tecnici ST, installatori elettricisti diplomati, consulenti in sicurezza, telematici, montatori elettrici, disegnatori elettrici, operatori in automazione e diplomati in economia aziendale. Secondo la dichiarazione di missione, sono la risorsa più importante dell'azienda, che dispone di una gerarchia piatta.

Alla ricerca di nuove soluzioni
Denis Wary è uno dei quattro direttori e responsabile dell'esecu-

zione. La sua grande passione è la prefabbricazione industriale degli impianti da realizzare. E lo vive con grande entusiasmo, convinzione e passione. «Mi sono ispirato all'industria automobilistica, lo ammetto. E abbiamo scoperto che ci sono cose che possiamo copiare. Non al 100%, perché tutti i nostri progetti sono una sorta di prototipo. Ma con il nostro pensiero sistemico, globale e modulare, ci vengono in mente idee completamente nuove su come noi elettricisti possiamo produrre oggi, direi «industrialmente», in cantiere.»

Prima pensare, poi fare

Denis Wary non nasconde che questo modo di realizzare le installazioni elettriche richiede più tempo nella preparazione del

lavoro: «Per ogni progetto, e presto per ogni lavoro, ci chiediamo che cosa deve essere installato in modo modulare, ad esempio a innesto, e che cosa deve esserlo in modo convenzionale. Senza una prefabbricazione meticolosa e ottimizzata, molti dei nostri progetti non potrebbero essere realizzati.» Per dimostrare cosa intende per pre-produzione, Denis Wary fa riferimento a un esempio impressionante: «Selmoni ha affittato un capannone per la pre-produzione di ben 30 km di tracciati di cavi. Il nastro di terra del tracciato è stato già assemblato in prefabbricazione, proprio come le scatole di derivazione, i montanti e i supporti. Ogni pezzo è stato dotato di un codice QR e portato al posto giusto in cantiere. Questo ha ridotto drasticamente i tempi di

«Semplifichiamo tutto quello che in qualche modo è possibile»

installazione e semplificato al massimo il lavoro del personale di montaggio. Un effetto collaterale che, oltre al vantaggio temporale, ha anche un impatto positivo sui costi di produzione: meno rifiuti in cantiere.»

100000 cavi preconfezionati

«Grazie al nostro pensiero globale, siamo in grado di realizzare il 60-70% del lavoro prima di andare in cantiere. Naturalmente, è necessario rispettare alcuni parametri. Non appena diventa ripetitivo, diventa eccitante», aggiunge Denis Wary. Un esempio pratico è rappresentato da un grande progetto a Basilea. Le considerazioni si concentrano sulle installazioni elettriche innestabili. La domanda era: quale sistema a innesto deve essere utilizzato per quale applicazione, in modo che la codifica possa essere applicata a tutte le installazioni elettriche fino all'ultima maestranza? Denis Wary e il suo team hanno creato una soluzione con ben 100000 cavi Wieland Gesis preconfezionati e innestabili, che hanno permesso un totale di 50 codifiche diverse. Perché così tante codifiche? Ci volevano i cavi di allacciamento per le prese, le luci, i rilevatori di movimento, l'automazione dell'edificio e molto altro ancora. Tutto ciò che poteva essere in qualche modo reso innestabile è stato progettato in questo modo, che si tratti di 230, 400 o 24 V, di componenti IoT o di segnalatori di

guasto. L'installazione è stata semplicemente connessa sul posto. I cavi a nastro piatto, prodotti direttamente dal modello BIM sul banco di lavoro, hanno completato l'installazione modulare.

Mettere in discussione le cose fa risparmiare tempo

Che Denis Wary parli così apertamente dei suoi progetti e delle sue idee non è scontato, potrebbero essere copiati dalla concorrenza, ne è consapevole. Ma copiare non è sufficiente. Sono necessari anche molti anni d'esperienza. «Il pensiero sistemico e modulare è ormai radicato nei nostri geni. È quasi una dipendenza. Mettere in discussione ogni cosa più e più volte ci porta sempre a nuove soluzioni, ancora migliori. Anche quelle che non sono evidenti a prima vista. Questo non può essere copiato così velocemente.» E a proposito di copiare: Selmoni è uno dei pochi installatori elettricisti in possesso di tre stampanti 3D. Se i team necessitano di un componente speciale o di un ausilio per il montaggio con cui ottimizzare lo sforzo necessario per installare un dispositivo, lo progettano e lo stampano nella quantità desiderata.

La collaborazione porta valore aggiunto

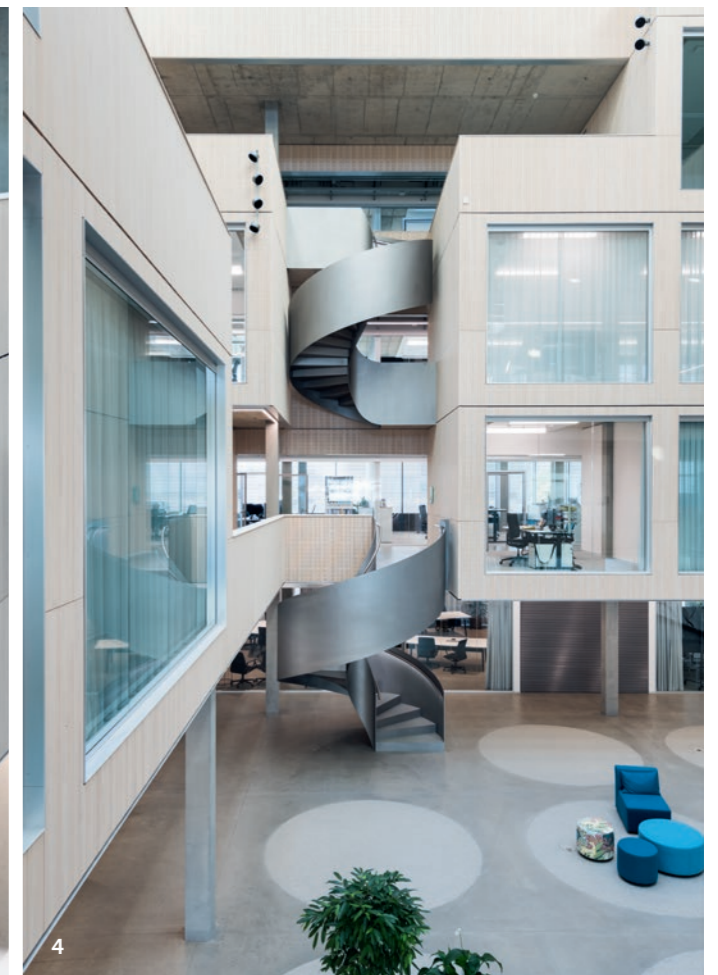
La modularità è una base importante per l'ottimizzazione dei tempi di installazione elettrica nel contesto BIM e alla costruzione sistemati-

ca. Perché è chiaro che il tempo nei cantieri è un bene prezioso. Se è possibile ottimizzarlo attraverso la modularizzazione e i sistemi di installazione, si crea un vantaggio competitivo decisivo. «I committenti e gli architetti adorano quando i tempi d'installazione vengono minimizzati. Senza la prefabbricazione non saremmo in grado di realizzare i nostri progetti con le attuali tempistiche. A volte siamo anche più veloci di quanto richiesto, per la gioia dei nostri mandanti», conclude soddisfatto Denis Wary.

René Senn Redazione Magazine EIT.swiss



3



4



5

Foto: © Michael Donadel

3+4 La spettacolare sede di Selmoni SA a Münchenstein, costruita utilizzando elementi d'installazione a innesto e prefabbricati. 5 La passione di Selmoni: installazione elettrica codificata a innesto.



Sopra, Yannick Flepp: «Il lavoro di installatore elettricista è molto vario. E la tecnologia in continua evoluzione mi affascina.»

Sotto, Patrik Siegenthaler: «Il mio lavoro è molto vario. I lavori grezzi in cantiere, i cablaggi di precisione e la risoluzione di problemi tecnici fanno parte della mia quotidianità.»

Un sogno diventato realtà

Gli elettroprofessionisti svizzeri Patrik Siegenthaler e Yannick Flepp hanno conquistato la medaglia di bronzo ai campionati delle professioni di Salisburgo.



A i WorldSkills Competition Special Edition svoltisi dal 24 al 26 novembre 2022 giovani talenti di tutto il mondo si sono sfidati a Salisburgo per aggiudicarsi le ambite medaglie delle elettroprofessioni. Nonostante la forte concorrenza, Patrik Siegenthaler (installatore elettricista AFC) si è imposto nella categoria «Electrical Installations» (professione 18) contro 21 concorrenti e ha vinto la medaglia di bronzo. Anche Yannick Flepp (installatore elettricista AFC) ha mostrato nervi saldi. Si è aggiudicato il 3° posto nella categoria «Industrial Control» (professione 19).

I nostri due giovani talenti del settore elettrico hanno avuto successo e sono saliti sul podio. Yannick Flepp: «Sono stato uno degli ultimi ad essere chiamato, ma è bastato. È stato il momento più bello dei WorldSkills. È fantastico che entrambi siamo tornati a casa con una medaglia. Un sogno diventato realtà. Ora ci vuole un po' di tempo per realizzare il tutto, gli ultimi giorni sono veramente volati. Per avere successo ai Campionati del mondo, non bastano il talento e il divertimento, ma occorre anche un'intensa preparazione». Patrik Siegenthaler lo conferma: «La cosa più importante è sicuramente avere grande interesse per la professione e che essa appassioni. Poi bisogna restare sul pezzo e investire molto tempo, in modo da arrivare preparati».

«I buoni risultati dei nostri giovani talenti mi riempiono di gioia e mi rendono estremamente orgoglioso», afferma

Michael Tschirky, presidente EIT.swiss. «Sono la migliore prova dell'alta qualità della formazione professionale svizzera». Ma questo da solo non garantisce il successo nei campionati internazionali. Una buona preparazione attraverso un allenamento regolare è altrettanto significativa. Michael Tschirky afferma: «Senza l'enorme sostegno dei datori di lavoro, tutto questo non sarebbe possibile. Per questo meritano un grande ringraziamento».

Le competizioni di Salisburgo hanno segnato la fine dei WorldSkills Competition Special Edition 2022 decentralizzati dopo più di tre mesi. Con un totale di 19 medaglie in 34 competizioni, la squadra nazionale svizzera ha ottenuto ancora una volta risultati eccellenti e può essere celebrata come la migliore nazione europea.

Verena Klink Relazioni pubbliche EIT.swiss

I WorldSkills sono campionati mondiali delle professioni per persone in formazione professionale e non accademica. L'organizzazione di supporto è la WorldSkills International (WSI). Insieme ai suoi membri e partner, WorldSkills mira a rendere attraente la formazione professionale attraverso le competizioni e a promuovere la prosperità economica attraverso la formazione.

Divieto delle lampade fluorescenti dal 2023

La sostituzione di impianti d'illuminazione inefficienti rientra nel campo d'attività dell'installatore elettricista. Efficienza energetica, costi dell'energia, lampade vietate, maggiore durata e luce migliore sono i motivi per rinnovare gli impianti tramite LED.

L'illuminazione rappresenta il 12% del consumo totale di elettricità. Ciò corrisponde a circa 7 miliardi di chilowattora all'anno. Gli esperti stimano che con misure adeguate si potrebbe risparmiarne circa la metà, ovvero 3,5 miliardi di chilowattora all'anno (fonte SLG). Vale quindi la pena di esaminare più da vicino l'ottimizzazione energetica dell'illuminazione. Grazie a LED efficienti e alla tecnologia dei sensori intelligenti, l'esperienza dimostra che nelle ristrutturazioni è possibile risparmiare fino all'80% di energia. Tutto ciò si traduce in una significativa riduzione dei costi d'esercizio e, a seconda del mix di energia elettrica, in minori emissioni di CO₂ – argomenti convincenti per la sostituzione dell'illuminazione esistente. L'associazione di settore FVB sostiene il rinnovo degli impianti e scrive che nei casi migliori i periodi di ammortamento di soli due anni sono abbastanza realistici.

Il mercurio accelera il divieto

Oltre alla migliore efficienza delle sorgenti luminose, alla possibilità di connetterle con sensori intelligenti e ai risparmi che ne derivano, ci sono oggi altri motivi che suggeriscono di sostituire gli impianti esistenti. Così, negli ultimi anni molte sorgenti luminose sono state gradualmente vietate e ritirate dal mercato a causa della loro scarsa efficienza energetica. Inoltre, molte di quelle convenzionali saranno vietate a partire dal 2023. Tuttavia, l'ultimo e più drastico divieto di utilizzo non si basa su una minore efficienza, ma ha a che fare con il contenuto di mercurio. Secondo la direttiva europea 2011/65/UE, le apparecchiature elettriche e elettroniche immesse sul mercato non possono contenere mercurio (RoHS, Restriction of Hazardous Substances in electrical and electronic Equipment).

Nuove tecnologie sono disponibili

Undici anni fa, a causa della mancanza di alternative, sono state decise diverse eccezioni per l'industria delle lampadine: Le sorgenti luminose potevano contenere piccole quantità di mercurio, definite con precisione in base alla potenza, al tipo di lampada e all'utilizzo. Nel 2015 e nel 2020, la stessa industria ha richiesto un'estensione di queste eccezioni; ciò significa che sono rimaste valide fino a quando la commissione europea competente non ha deciso in merito alla rispettiva domanda. Nel marzo 2022 ha abrogato la maggior parte delle esenzioni. Nella sua motivazione, fa riferimento alle alternative con tecnologia LED oggi disponibili. Poiché la Svizzera ha quasi completamente assunto la RoHS nella legislazione nazionale con l'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim), le norme RoHS si applicano ora anche da noi.

In concreto, significa che i prodotti in questione non soddisfano più i requisiti dell'UE e quindi le lampade fluorescenti compatte convenzionali a innesto (CFLni) non potranno più essere importate in Svizzera o immesse sul mercato a partire da febbraio 2023 e le lampade a fluorescenza T5 e T8 a partire da agosto 2023. Le scorte possono essere vendute fino a scadenza.

Interessati due grandi gruppi di sorgenti luminose

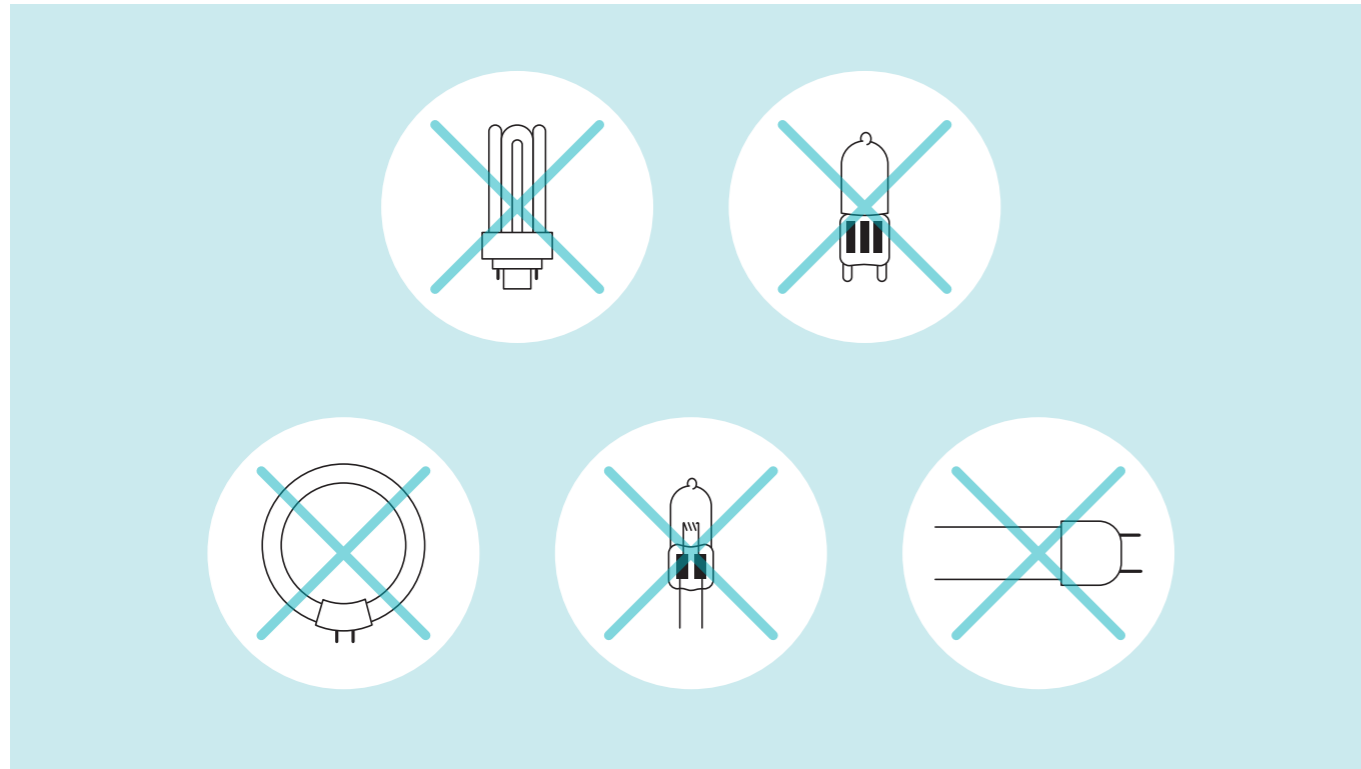
- Lampade fluorescenti tubolari T5/T8, diametro 16/26mm. Non possono più essere immesse sul mercato a partire dal 24 agosto 2023. *Oggi sono utilizzate in grande quantità in apparecchi lineari come lampade da incasso/apparenti e a sospensione.*
- Lampade fluorescenti compatte, di tutte le potenze e forme. Il divieto si applica a partire dal 24 febbraio 2023. *L'ambito di utilizzo spazia dai downlights alle lampade a pavimento degli uffici, passando da quelle a parete/soffitto.*

La nuova luce crea qualità

Anche a prescindere dai divieti, nella pratica c'è molto da dire sui LED come sorgente luminosa. Numerosi progetti di ristrutturazione illuminotecnica realizzati dimostrano che gli apparecchi LED presentano molti vantaggi, a condizione che siano di qualità. «I divieti sono una cosa, il valore aggiunto della nuova illuminazione è un'altra, e li supera. Una buona illuminazione è preziosa!», afferma Daniel Cathomen, presidente della FVB. La qualità della luce delle lampade LED di alta qualità è nettamente superiore a quella dei vecchi «tubi». I diversi valori Kelvin, adattati alle esigenze degli utenti, e la possibilità di

«Oltre all'efficienza energetica, anche il contenuto di mercurio sta diventando un criterio d'esclusione delle sorgenti luminose.»





attenuare meglio le sorgenti luminose sono altri grandi vantaggi della tecnologia LED. Questo perché l'oscuramento in funzione della luce diurna consente di risparmiare ulteriore energia. Questo aspetto viene spesso sottovalutato con i LED. Quando lo si desidera, negli ambienti ospedalieri per esempio, è possibile utilizzare la luce circadiana, cioè quella che imita la luce

del giorno, per aumentare il benessere dei pazienti e di conseguenza ridurre i farmaci. Un progetto dell'Ospedale cantonale di Lucerna lo ha già dimostrato. Ma anche nelle applicazioni industriali o negli uffici, così come nel commercio al dettaglio, si pensa sempre più spesso a facilitare il lavoro dei collaboratori con la Human Centric Light. Le soluzioni LED sono all'avanguardia anche in termini di durata. Mentre le lampade fluorescenti e le lampade fluorescenti compatte devono essere sostituite ogni 6000-15000 ore, la fine della vita utile di un'illuminazione LED di buona qualità si raggiunge solo dopo 50000 o addirittura 75000 ore di funzionamento.

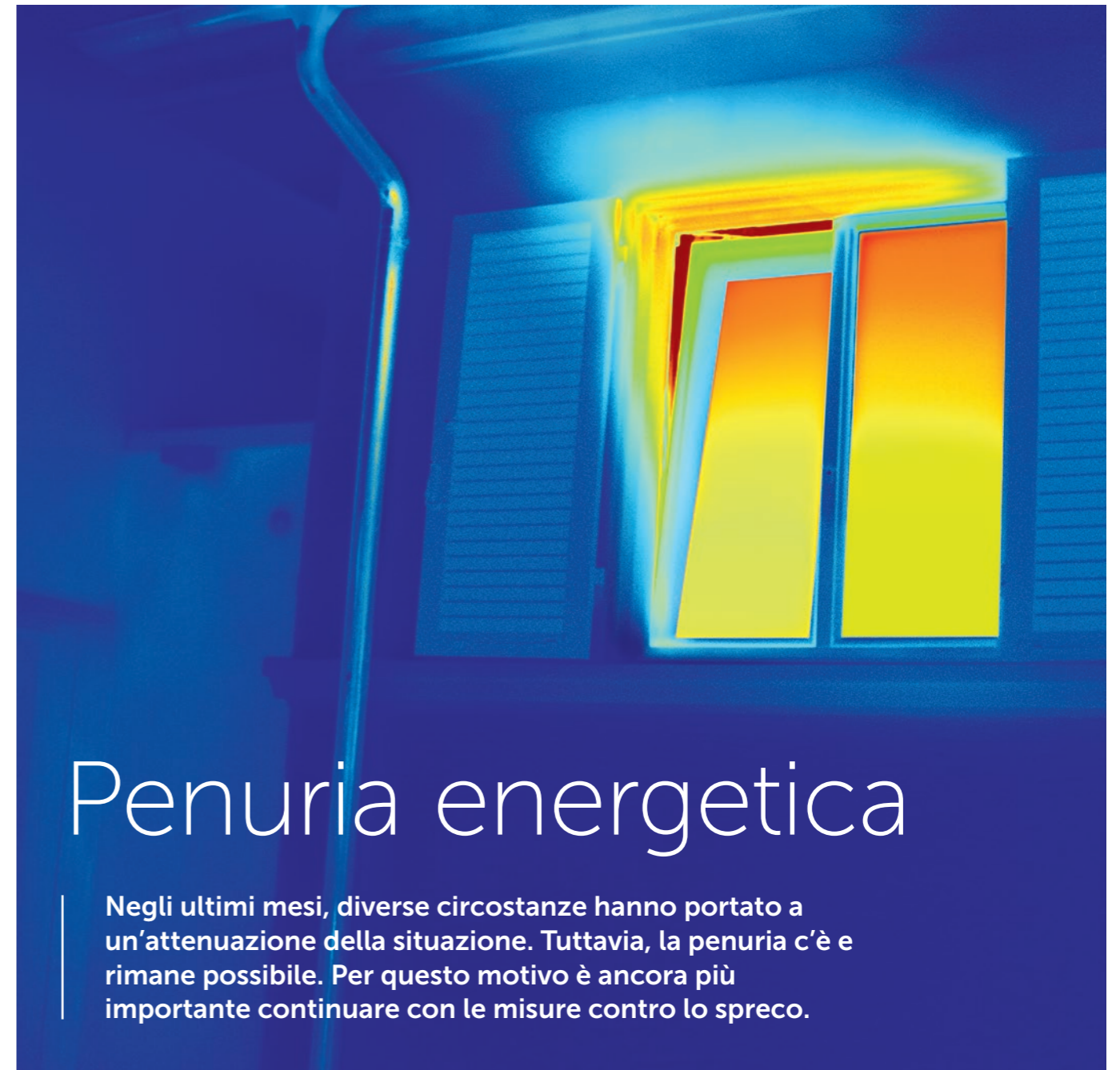
Grande potenziale

Per il settore dell'installazione elettrica questi drastici cambiamenti creano un gran numero di nuove opportunità. È possibile progettare la ristrutturazione di vecchi impianti d'illuminazione per i propri clienti oppure crearne di nuovi grazie ai contratti di assistenza in corso.

René Senn Redazione Magazine EIT.swiss
Markus Binda FVB

Associazione dell'industria dell'illuminazione
www.fvb.ch

Inventate poco più di 100 anni fa sono ormai obsolete: Le diffusissime lampade fluorescenti sono state definitivamente sostituite dai LED.



Penuria energetica

Negli ultimi mesi, diverse circostanze hanno portato a un'attenuazione della situazione. Tuttavia, la penuria c'è e rimane possibile. Per questo motivo è ancora più importante continuare con le misure contro lo spreco.

Non è poi così grave – così si potrebbero riassumere le discussioni degli ultimi mesi sulla possibile penuria energetica in Svizzera. In realtà, al momento la situazione sembra essere meno tesa. Le temperature miti inoltratesi fino a novembre, l'alta disponibilità delle centrali nucleari francesi e il livello di riempimento relativamente alto degli impianti di stoccaggio del gas in Europa sono stati fattori attenuanti.

Non si può parlare, tuttavia, di una completa distensione. Una certa criticità rimane possibile nel caso in cui i fattori di rischio di un periodo di freddo prolungato, di una ridotta disponibilità delle centrali elettriche e una carenza di gas si trovasse a coincidere. L'economia e la popolazione sono quindi ancora esortate a risparmiare quanta più energia possibile. Inoltre, il Consiglio federale ha messo in consultazione diverse ordinanze in caso di penuria di elettricità. Il

disappunto per le norme contemplate, soprattutto per quanto riguarda le tematiche del riscaldamento (gas vs pompe di calore) o di un migliore trattamento del turismo è grande. Quali regolamentazioni il Consiglio Federale effettivamente prevede, saranno decise quest'anno.

Laura Kopp Relazioni pubbliche EIT.swiss

10 domande e risposte sul diritto del datore di lavoro d'impartire istruzioni

Cosa può ordinare il datore di lavoro con il suo diritto di impartire istruzioni?

1 Le istruzioni del datore di lavoro sul posto di lavoro devono avvenire per iscritto?

No, le istruzioni possono essere impartite oralmente o per iscritto. Esse concretizzano il lavoro concordato nel contratto di lavoro (art. 321d CO).

2 Gli impiegati devono seguire tutte le direttive del superiore?

No. Gli impiegati non sono obbligati a seguire istruzioni insensate, arbitrarie, vessatorie o che infrangono il contratto di lavoro.

3 Sul posto di lavoro sono ammesse prescrizioni sull'abbigliamento?

Sì, ma solo se ragioni operative le giustificano, ad esempio il contatto regolare con clienti o ragioni igieniche.

4 Il datore di lavoro può prescrivere quali dispositivi e programmi possono essere utilizzati per inviare email o fare telefonate private in ufficio?

Sì. Ciò può essere giustificato da ragioni di sicurezza o di costo.

5 L'azienda può dichiarare obbligatoria la partecipazione a gite aziendali, pranzi di Natale o sessioni informative per il personale?

Sì, a condizione che la gita si svolga in un giorno in cui gli impiegati

normalmente lavorano. Gli impiegati possono rifiutare la partecipazione se il programma è eccessivamente impegnativo fisicamente.

6 Il datore di lavoro può vietare ai propri impiegati di viaggiare in paesi pericolosi o di dedicarsi a un hobby rischioso?

No. Un datore di lavoro non può vietare ai propri collaboratori di viaggiare in certi paesi o di andare in moto o sciare nel tempo libero. Sono ammesse eccezioni in casi giustificati.

7 I datori di lavoro possono ordinare delle formazioni continue?

Sì. Tuttavia devono pagarne l'intero costo e conteggiare il tempo dedicato come orario di lavoro.

8 In casi specifici, anche i datori di lavoro hanno l'obbligo di istruzione verso i propri impiegati?

Sì, se le istruzioni sono necessarie per la protezione degli impiegati o di terzi – dovere di diligenza. È il caso, ad esempio, dell'utilizzo di attrezzature pericolose e di lavori pericolosi (sicurezza sul lavoro).

9 I datori di lavoro possono vietare un lavoro accessorio?

Solo se l'impiegato lavora al 100% e non sarebbe più in grado di fornire la prestazione richiesta. Inoltre,

l'attività accessoriosa non può danneggiare gli interessi del datore di lavoro.

10 Quali sono le conseguenze per i collaboratori che non seguono le istruzioni?

Il datore di lavoro può emettere un avvertimento e minacciare il licenziamento se la persona interessata continua a perseverare. In casi gravi l'azienda può licenziare il collaboratore immediatamente per la data ordinaria e, in caso di gravi violazioni dell'obbligo di fedeltà o di illeciti, anche senza preavviso.

Adattato da un articolo di Gian Andrea Schmid, SALDO 17/2022, pagina 26.

Richard Permann
Servizio giuridico / EIT.swiss



A tutti i membri della
soluzione settoriale
n° 20 BATISEC

Foto: © 123rf.com (picsfive)

Con l'ultima ricertificazione della soluzione settoriale da parte della CFSL (Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro), è stato chiesto alla BATISEC di prevedere più tempo per il corso base per la formazione della persona di contatto per la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (PERCO). Finora, il corso base durava 1 giorno.

In adempimento a tale richiesta, dal 2023 il contenuto del corso verrà suddiviso su 1 giorno e mezzo.

Il corso base sarà composto ora da

- 1ª parte: ½ giornata di corso preparatorio e informativo
- Contenuto: basi legali, requisiti di un sistema per la sicurezza aziendale
- 2ª parte: 1 giorno di corso base
- Contenuto: utilizzo del manuale e degli strumenti ausiliari della BATISEC per la creazione di un sistema per la sicurezza aziendale

Per ridurre al minimo le ripercussioni sui processi aziendali, i corsi verranno erogati separatamente. Il corso preparatorio e informativo verrà offerto sotto forma di webinar e in presenza a San Gallo, Zurigo, Tolochenaz e Mezzovico. Tutti i corsi base sono presenziali e si terranno a San Gallo, Zurigo, Tolochenaz e Mezzovico. Per il corso presenziale occorre un laptop o un dispositivo mobile simile. Le date 2023 e i moduli d'iscrizione sono reperibili qui: [CORSI](#).

Vogliate notare che:

- È possibile partecipare al corso base solo dopo aver frequentato il corso preparatorio e informativo.
- Il corso base deve essere portato a termine entro 12 mesi dal corso preparatorio e informativo.

- Non sussiste alcun obbligo di frequentare anche il corso base dopo la partecipazione al corso preparatorio e informativo.
- Il certificato per il PERCO e per l'azienda viene rilasciato solo dopo che entrambi i corsi siano stati portati a termine.
- Il corso preparatorio e informativo e il corso base vengono prenotati e fatturati separatamente.

La restante offerta per i corsi rimane immutata.

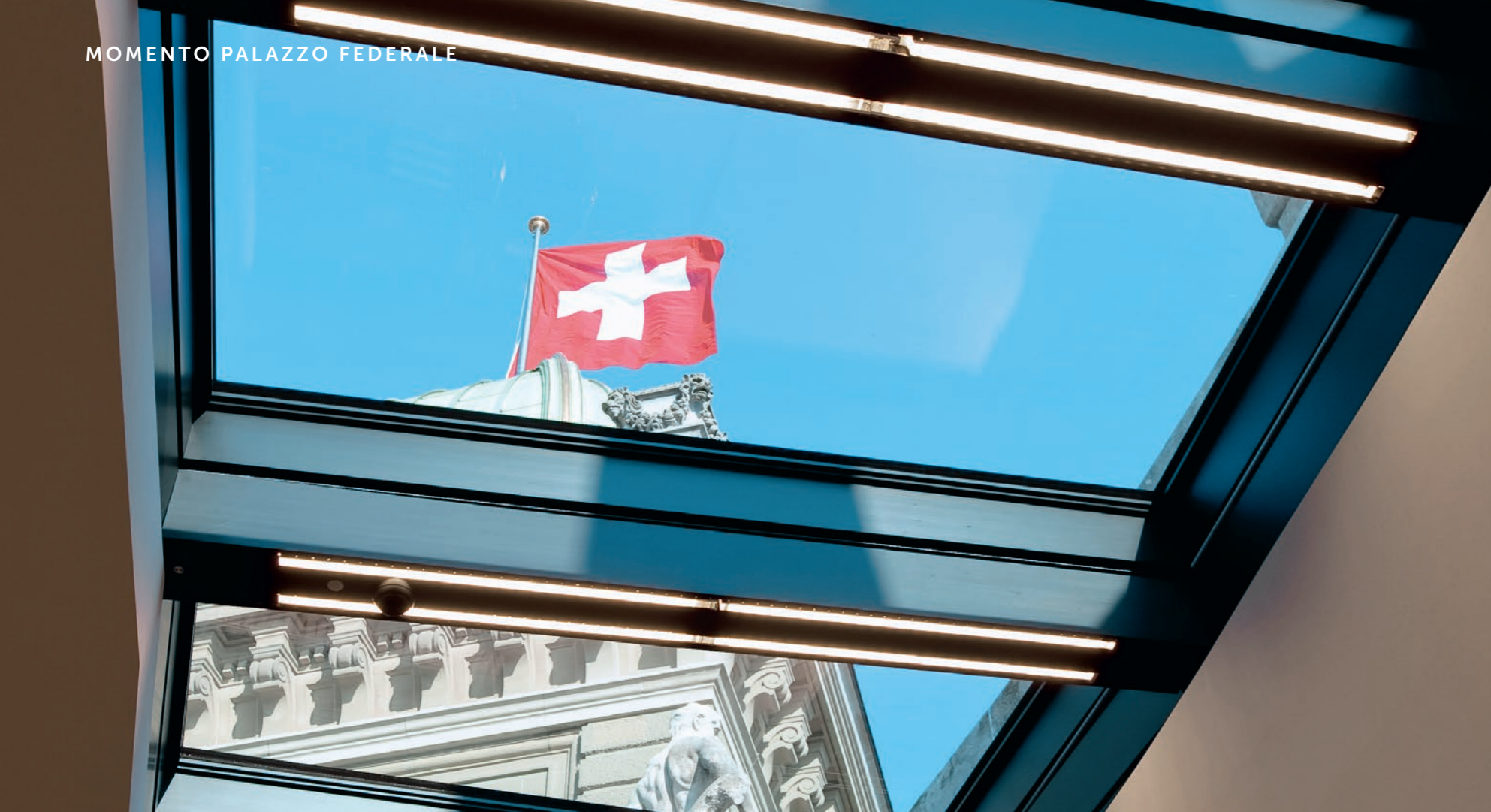
Anche lei, in qualità di datore di lavoro o superiore, è il/la benvenuto/a al corso preparatorio e informativo (1ª parte), qualora desideri informarsi sulle basi legali e sui suoi obblighi nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, p. es. prima di nominare un PERCO.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche EIT.swiss

Iscrizione
[batisec.ch/it/corsi-1](https://www.batisec.ch/it/corsi-1)

Per ulteriori informazioni, contattare

BATISEC
c/o SRB Assekuranz Broker AG
Luggwegstrasse 9
8048 Zürich
telefono: 044 497 87 33
e-mail: info@batisec.ch



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

L'atto mantello dovrebbe regolarlo

La commissione del Consiglio nazionale (CAPTE-N) sta discutendo la legge federale per un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Le misure e le disposizioni già adottate sono riassunte in un «atto mantello».

Si tratta della rapida espansione delle fonti energetiche indigene, degli obiettivi di consumo, delle riserve invernali e delle importazioni di elettricità e delle questioni di pianificazione territoriale legate all'approvvigionamento energetico. Il Consiglio degli Stati ha presentato una prima bozza nell'autunno 2022. Non raggiungeremo gli obiettivi energetici e climatici senza una rapida espansione e un notevole risparmio, nonché uno scambio di energia con l'Europa. Questa è anche la conclusione di uno studio pubblicato nel dicembre 2022 dall'associazione delle aziende elettriche svizzere (AES). Si evince che le condizioni quadro sono cambiate rispetto alla Strategia energetica 2050. Ci vogliono misure mirate.

Come nel caso del controprogetto all'iniziativa per i ghiacciai, il Consi-

Foto: © 2012 Béatrice Devènes



«Si cerca di tirare avanti risparmiando»

Matthias Samuel Jauslin

glio degli Stati è andato un po' fuori rotta. Dopo un anno di consultazioni e più di 130 proposte individuali, ha modificato in modo massiccio il progetto di legge del Consiglio federale. Ad esempio, vuole ammorbidire la protezione dei biotopi di importanza nazionale; ad oggi sono esclusi nuovi impianti per l'utilizzo di energie rinnovabili. Il Consiglio degli Stati non vuole più questa protezione assoluta. Farebbe bene a cercare soluzioni con un senso delle proporzioni e accettabili per la maggioranza.

Per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento invernale, entro il 2040 saranno aggiunti altri 6 terawattora di energia rinnovabile. Il focus è rivolto alla realizzazione di 15 progetti idroelettrici e di impianti solari alpini.

A salvaguardia delle criticità di approvvigionamento, verrà trattenuta una riserva energetica annuale tramite una gara d'appalto. Inoltre, le centrali a gas devono colmare i vuoti di elettricità. Resta da vedere se tutti questi progetti potranno essere effettivamente realizzati in un lasso di tempo così ristretto.

Ritengo plausibile l'obiettivo di ridurre il consumo medio di elettricità per persona e per anno del 43% entro il 2035 e del 53% entro il 2050 rispetto al livello del 2000. Si tratta di un obiettivo realistico alla luce dei miglioramenti di efficienza attualmente fattibili, soprattutto grazie

all'elettrificazione e all'automazione. Oggi la Svizzera dipende in modo critico dalle importazioni di elettricità in inverno. Nel caso dei combustibili fossili, invece, la dipendenza dall'estero è del 100%. Il fatto che il Consiglio degli Stati voglia ora limitarne l'importazione in inverno a un valore indicativo di 5 terawattora è contraddittorio. Lo studio dell'AES ipotizza che in inverno si continueranno a importare da 7 a 9 terawattora di elettricità. Non solo per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, ma anche per la stabilità della rete.

Ritengo sbagliato rinunciare alla completa apertura del mercato dell'elettricità. Attualmente, solo i consumatori finali che acquistano più di 100 megawattora all'anno hanno accesso al libero mercato. Per promuovere lo sviluppo dei prodotti elettrici, tuttavia, è importante un libero accesso per tutti. Sono curioso di vedere se il Consiglio nazionale sarà in grado di apportare le giuste correzioni all'atto mantello.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.



Nuovi strumenti per gli acquisti pubblici

La revisione del diritto sugli appalti pubblici, armonizzato tra Confederazione e Cantoni, sta determinando un cambiamento culturale fondamentale: i criteri di qualità prevalgono sul prezzo. Con il nuovo monitoraggio delle aggiudicazioni s'intende misurare questo cambiamento e sensibilizzare gli attori.

Il nuovo diritto sugli appalti pubblici è, per l'edilizia svizzera, una pietra miliare. Se prima il prezzo dominava tutti gli altri criteri d'aggiudicazione, ora la concorrenza in termini di qualità viene significativamente rafforzata. Ad esempio, ai criteri di aggiudicazione come la sostenibilità, i costi del ciclo di vita o l'affidabilità del prezzo viene attribuita una ponderazione maggiore. Il Concordato intercantionale CIAP, a cui possono aderire i singoli Cantoni, prevede anche un'ampia armonizzazione degli appalti pubblici tra Confederazione, Cantoni e Comuni.

Per permettere una visione d'insieme del cambiamento culturale in atto, costruzione svizzera – con il supporto delle associazioni aderenti – ha iniziato uno strumento di monitoraggio delle aggiudicazioni che funziona attra-

Monitoraggio delle aggiudicazioni 3° trimestre 2022

50,9%

Ponderazione dei criteri d'aggiudicazione qualitativi

3,8%

Parte delle commesse con criteri di sostenibilità

0,1%

Parte delle commesse col criterio di aggiudicazione «innovazione»

2,1%

Parte delle commesse con procedura di dialogo

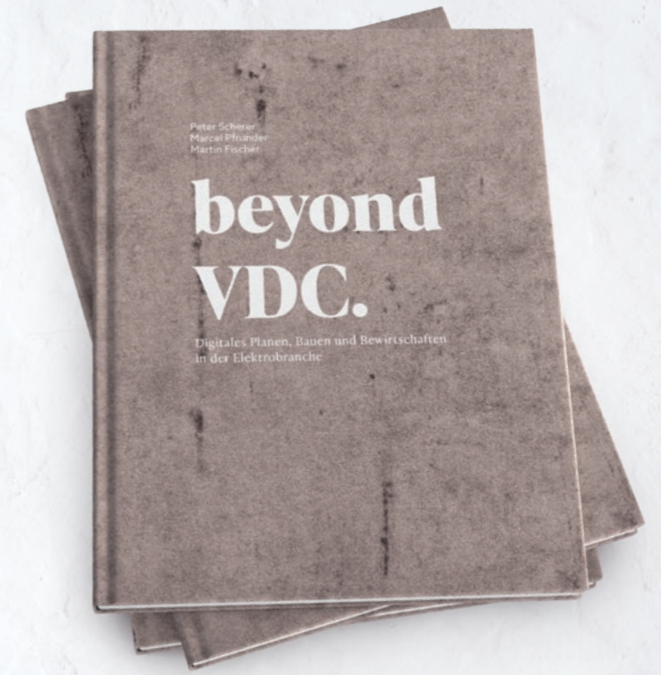
verso un'analisi sovraordinata, in tempo reale e basata su database. La prima analisi dello strumento mostra che i nuovi strumenti del diritto sugli appalti pubblici si stanno facendo sempre più strada nella quotidianità dell'autorità aggiudicante. L'importanza della qualità e dell'innovazione come i criteri di aggiudicazione è cresciuta significativamente dall'entrata in vigore della revisione, soprattutto a livello federale. I criteri di sostenibilità, tuttavia, sono ancora relativamente poco citati nei criteri di aggiudicazione, anche se la percentuale è quasi raddoppiata dall'entrata in vigore della revisione. Per fare un esempio, le offerte possono essere caricate direttamente su simap.ch e lo stesso permette di generare statistiche.

Michael Rupp Relazioni pubbliche EIT.swiss

L'edizione attuale del «Monitoraggio delle aggiudicazioni» è disponibile su bauenschweiz.ch/it/vergabemonitor/ (tedesco e francese).

La revisione provvisoria di simap.ch è disponibile su kissimap.ch/ (tedesco e francese).

Mockup: © Freepik



Il libro del BIM

Tre esperti, un tema d'attualità, un libro, un obiettivo: «beyond VDC» è stato creato su misura per il settore elettrico e trasmette tutto quello che c'è da sapere sul BIM e il VDC a diversi livelli.

Affinché il settore non debba cercare le informazioni su internet, spesso solo in inglese, un team di redattori sotto la guida di Marcel Pfrunder ha scritto il libro «beyond VDC – Progettazione, costruzione e gestione digitali nel settore elettrico». Vi si trovano le conoscenze base necessarie per approcciarsi al BIM. È disponibile dalla primavera 2021. «Beyond» sta per «oltre». Con questo gli autori alludono al fatto che non sappiamo ancora ciò che accadrà in futuro.

Il libro può essere acquistato sul sito di EIT.swiss, Zurigo – eit.swiss. (Prezzo per i soci CHF 69.–, per i non soci CHF 89.–).

Un nuovo corso per il settore

EIT.swiss, in collaborazione con suissetec, offre a partire da marzo 2023 il nuovo corso con certificazione «Professionista dell'elettricità FV».

L'installazione di impianti fotovoltaici sta diventando un segmento sempre più importante anche per il settore elettrico. Mentre le competenze elettrotecniche ci sono, alcune aziende del settore mancano di conoscenze tecniche necessarie al montaggio. EIT.swiss intende supportare i suoi soci nel colmare queste lacune. A partire da marzo 2023, in collaborazione con suissetec, offrirà una certificazione nel fotovoltaico. Il corso è rivolto agli installatori elettricisti che, oltre all'installazione, desiderano eseguire il montaggio di moduli fotovoltaici in modo autonomo. Durante il corso, della durata di cinque giorni, sono impartite le competenze in termini di struttura, caratteristiche, funzioni, norme e direttive per l'edificazione su tetti piani e inclinati. Dopo aver completato la formazione, i partecipanti saranno in grado di montare i moduli a regola d'arte sui tetti e di eseguire i controlli funzionali finali prima della consegna dell'impianto al proprietario.

Per ottenere la certificazione «Professionisti dell'elettricità FV» bisogna partecipare attivamente al corso e superare un test finale. I corsi sono offerti in varie sedi distribuite sul territorio nazionale e costa, per i soci EIT.swiss, CHF 1650.- IVA inclusa. Informazioni dettagliate saranno pubblicate prossimamente sul nostro sito web.



Dettagli sul corso disponibili sul nostro sito web.



Neodiplomati

Elektricista capo progetto, BE231 / 6.9.2022-7.9.2022

Lovey Guillaume 1908 Riddes

Elektricista capo progetto, BE232 / 8.9.2022-9.9.2022

Abderhalden Fabian Oliver
8545 Rickenbach
Durrer Kevin D-79539 Lörrach
Kempf Philippe 4147 Aesch BL
Nyfeler Yannik 3250 Lyss

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL64 / 13.9.2022-14.9.2022

Bächtiger David 8716 Schmerikon
Inderbitzin Alex 6034 Inwil
Marni Michael 8155 Niederhasli

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL65 / 15.9.2022-16.9.2022

Buchenhorner Marco 8181 Höri
Huwiler Samuel 6030 Ebikon
Peter Jeremy 9553 Bettwiesen
Seemann Joshua 8053 Zürich
Sprecak Zekerijah 6330 Cham

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL66 / 20.09.2022-21.09.2022

Martins Fabio 1213 Petit-Lancy
Plath Raphael 8184 Bachenbülach
Schild Marcel 3856 Brienzwiler
Storchenegger Pascal
8575 Istighofen
Vogel Elia 6182 Escholzmatt
Wipfli Stefan 6410 Goldau

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL67 / 22.9.2022-23.9.2022

Achermann Tim 6204 Sempach
de Huu Florent 1730 Ecuwillens
Felix Christoph 6215 Beromünster
Gisler Lukas 6452 Riemenstalden
Hanselmann Cyril 8360 Wallenwil
Le Borgne Glenn 1553 Châtonnaye

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL68 / 27.9.2022-28.9.2022

Antognoli Edmondo 6005 Luzern
Bär Gregor 6340 Baar
Kadrija Valdet 8599 Salmsach
Sornig Konstantin 5105 Auenstein

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL69 / 29.9.2022-30.9.2022

Christen Pirmin 6144 Zell
Dubach Rolf 6003 Luzern
Felder Firmin 6162 Entlebuch
Kozeski Goce 8197 Rafz
Luib Oliver 8854 Siebnen
Portmann Denis 6343 Rotkreuz
Schnüriger Marc 6424 Lauerz
Schorno Andreas 6438 Ibach
von Arx Steven Michael
8967 Widen
Walther Sandro 3052 Zollikofen

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL70 / 4.10.2022-5.10.2022

Brütsch Martin 8356 Ettenhausen
Eberle Amadeus 9497 Triesenberg
Pinto Alves Hélder Miguel
3250 Lyss
Renggli Daniel 6056 Kägiswil
Tanner Basil 2504 Biel/Bienne
Wetli Luca 3063 Ittigen

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL71 / 6.10.2022-7.10.2022

Bütler Alexander 3125 Toffen
Eberle Mario 6343 Rotkreuz
Gerber Joel 6060 Sarnen
Herger Alex 6460 Altdorf
Heyer Daniel 4125 Riehen
Islami Arbnor 8003 Zürich
Kesedzic Mario 6010 Kriens
Luthiger Christoph
6333 Hünenberg See
Marti Livio 8192 Glattfelden
Spaar Alessandro 8404 Winterthur

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL72 / 11.10.2022-12.10.2022

Andenmatten Markus
3905 Saas-Almagell
Briw Daniel 3995 Ernen
Engel Daniel 9213 Hauptwil
Gazzetta Ramon 5400 Baden
Gut Silvan 8413 Neftenbach
Imthurn Marcel 3957 Bratsch
Kaspar Simon 8918 Unterlunkhofen
Schadegg Patrick 8750 Glarus

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL73 / 13.10.2022-14.10.2022

Eberhard Reto 4543 Deitingen
Eiholzer Laura 4325 Schupfart
Holzer Christian 3800 Unterseen
Lanca Donato 5102 Ruppenswil
Schadegg Mervin 8047 Zürich
Steinrisser Tobias 8708 Männedorf
Widmer Kevin 4622 Egerkingen
Wipfli Thomas 5210 Windisch

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL74 / 25.10.2022-26.10.2022

Aeschlimann Mario 6222 Gunzwil
Bachmann Silvan 6280 Hochdorf
Häfliger Severin 5313 Klingnau
Llabjani Kushtrim 1312 Eclépens
Siegen Matthias 3918 Wiler
Simon Garcia Javier 7000 Chur

Elektricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL75 / 27.10.2022-28.10.2022

Eberhard Luca 8855 Nuolen
Eschler Lukas
3765 Oberwil im Simmental
Felder Simon 6162 Entlebuch
Rey Olivier 1470 Estavayer-le-Lac
Riedo Julien 1646 Echarlens

Capo progetto in automazione degli edifici, BPGA3 / 18.10.2022- 19.10.2022

Bucher Pascal Stefan 5037 Muhen
Dziewierzynski Kamil
4500 Solothurn
Krummenacher Reto 6060 Sarnen
Lampert Silvan Maurus 7307 Jenins
Meli Mario 7206 Igis
Welz Florian 7270 Davos Platz
Ziswiler Mike 3806 Bönigen

Capo progetto in automazione degli edifici, BPGA4 / 20.10.2022-21.10.2022

Hötschi Patrik 9300 Wittenbach
Kriss Franko 9300 Wittenbach
Walker Jason 6243 Egolzwil

Elektricista capo progetto in pianificazione, BPPL8 / 13.9.2022-14.9.2022

Kurmann Anton
6133 Hergiswil b. Willisau
Schmid Michael 6043 Adligenswil

Elektricista capo progetto in pianificazione, BPPL9 / 15.9.2022-16.9.2022

Lüscher Laura 5102 Ruppenswil

Elektricista capo progetto in pianificazione, BPPL10 / 27.9.2022-28.9.2022

Kurz Stefan 3067 Boll/Vechigen
Wyss Yannick 3510 Konolfingen

Esame pratico secondo l'OIBT, PX80 / 6.9.2022-7.9.2022

Bosson Patrick
1228 Plan-les-Ouates

Iscrizione all'esame

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. L'iscrizione è possibile durante tutto l'anno.

Quale organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss si occupa dello svolgimento degli esami di professione, degli esami professionali superiori e dell'esame pratico. Sono suddivisi nell'arco dell'intero anno. Chi soddisfa le condizioni d'ammissione può iscriversi sul nostro sito in qualsiasi momento. Per la ripartizione è importante osservare i tre termini di scadenza:

- 1° marzo per gli esami da giugno a ottobre
- 1° luglio per gli esami da ottobre a febbraio
- 1° novembre per gli esami da marzo a giugno

La conferma dell'ammissione è comunicata 30 giorni dopo la scadenza. Informazioni dettagliate in merito a tutti gli aspetti degli esami sono pubblicate sul nostro sito:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



Per qualsiasi domanda i nostri collaboratori sono raggiungibili anche per e-mail: hbb@eit.swiss



Il comitato EIT.swiss, da sinistra a destra: Christian Matter, Martin Schlegel, Jean-Marc Derungs, Manfred Ulmann, Michael Tschirky, Thomas Keller, Silvan Lustenberger, Antonio Salmina, Susanne Jecklin

Comitato

Nella riunione del 23 novembre 2022, il comitato ha eletto i nuovi membri commissionari. Thomas Keller (vicepresidente EIT.swiss) è stato eletto nella commissione per il partenariato sociale (CPS). Siederà anche nella Commissione paritetica nazionale (CPN) e sarà di conseguenza proposto all'assemblea plenaria della CPN per l'elezione. Oliver Lacher, Bichler + Partner SA di Wattwil, è stato eletto nuovo membro della Commissione per le questioni future (CQF). I membri attuali della Commissione per la formazione non formale Stefan Kummer (presidente della commissione), Hans-Ulrich Amacher, Fabian Cribari, Peter Hüsser, Roger Jud e Rolf Siebold sono stati rieletti per ulteriori due anni (cfr. sito web). Il comitato si è inoltre occupato di una proposta della Commissione per la garanzia della qualità (CGQ). La CGQ ha riconosciuto da tempo la necessità d'intervento nella formazione professionale superiore. Ora che altri progetti (introduzione formazione di base informatico: a degli edifici AFC, OFor2022+) sono stati completati o sono in fase avanzata, il lavoro dovrebbe essere ripreso. Il comitato supporta la procedura proposta dalla CGQ e

conferisce il mandato per la revisione della formazione professionale superiore. In una prima fase è prevista una valutazione delle esigenze del settore. Successivamente verrà formulato un mandato di progetto sul modello del progetto OFor2022+ e sottoposto per approvazione ai delegati. Questo permetterà di garantire che il coinvolgimento dell'assemblea dei delegati sia migliorato nell'ambito della formazione professionale superiore. È stata anche dibattuta la questione del trattamento del plurilinguismo, soprattutto in occasione di eventi associativi; si è deciso di attenersi alla prassi in vigore. Eventi come l'assemblea dei delegati o la conferenza dei presidenti, ma anche i workshop nel quadro di progetti di revisione o lo scambio a livello di segretariati, saranno organizzati in due lingue o tradotti simultaneamente (tedesco, francese). Per la prima volta la traduzione simultanea in italiano si svolgerà in occasione della Giornata del settore 2023 e dell'assemblea generale. In conclusione alla riunione si è svolto un incontro con le rappresentanti e i rappresentanti di EIT.neuchâtel.

Revisione delle formazioni di base

Dopo lo svolgimento dei quattro workshop, il sottoprogetto «Profilo di qualificazione» passa alla fase successiva.

Il 16 novembre 2022 si è svolto il quarto workshop. Presenti 23 rappresentanti dell'imprenditoria di 13 sezioni di tutte e tre le regioni linguistiche, e i rappresentanti dei partner. Obiettivo: la validazione dei campi di competenze operative e le competenze operative per le professioni cristallizzate nel workshop 3. La professione triennale nell'installazione elettrica mira a formare degli operatori, quella quadriennale fornitori di servizi e tecnici. Il dibattito attorno alla professione di progettista ha evidenziato che le competenze operative per una formazione di base triennale «Disegnatore:trice» sono carenti. Per quanto riguarda l'anno base, nessun risultato chiaro è scaturito e si continuerà a essere trattato dagli organi di progetto. Entro metà dicembre 2022 i profili di qualificazione saranno finalizzati e validati. Dal 9 gennaio al 17 febbraio 2023 è previsto un sondaggio presso i soci e le sezioni EIT.swiss. La forma definitiva dei profili di qualificazione sarà decisa dall'assemblea dei delegati del 27 aprile 2023.



eit.swiss/it/formazione-professionale/sviluppo-delle-professioni/progetto-ofor-2022

Consegna dei diplomi a Paudex

Lo scorso 13 settembre, il mondo dell'installazione elettrica ha festeggiato presso il Centre Patronal di Paudex. 17 diplomati hanno avuto il piacere di ricevere il diploma di installatore elettricista o di esperto in installazioni e sicurezza elettriche.

Hanno il privilegio di esercitare il più bel mestiere dell'edilizia. Questa è la convinzione di Jean-Marc Derungs, condivisa in occasione del suo discorso pronunciato in quanto membro del comitato EIT.swiss. Ha messo l'accento sull'importanza della formazione e sulle opportunità offerte dalle elettroprofessioni e incoraggia tutti a parlarne ai giovani per favorire le vocazioni.

Philippe Massonnet, presidente GARIE, il Groupement des Associations Romandes des Installateurs Électriciens, si è rivolto ai giovani con un messaggio molto simpatico: «Per voi, tutte le porte sono aperte».

Della stessa opinione anche Guy Gaudart, che ha la rara peculiarità di gestire la propria azienda di installazioni elettriche e di perseguire una carriera politica. In questo caso come deputato PLR, lo è dal 2017, ed è stato felice di assistere alla cerimonia. Ha insistito sul fatto che la professione è nel cuore della transizione energetica, facendo un complimento a tutti: «Le vostre competenze sono attese e la vostra forza sarà di metterle a disposizione del paese. Quest'ultimo non avrà altra scelta che implementare una migliore gestione dell'energia elettrica».

Porgiamo ai nuovi diplomati le nostre congratulazioni.



Formare per il futuro

In un settore dove le partenze sono più degli arrivi, la formazione è essenziale per garantire il ricambio.

L'urgente necessità di trovare soluzioni all'attuale crisi energetica evidenzia la realtà di una carenza di manodopera nel settore elettrico ed elettrotecnico. Il pensionamento dei «baby boomer» nei prossimi anni potrebbe acuire ulteriormente questo fenomeno.

Alain Grandjean, presidente Tech-Bat, e Philippe Massonnet, presidente EIT.genève, hanno trasmesso un messaggio forte ai diplomati in occasione della consegna delle certificazioni sotto l'egida di ifage e CIEG lo scorso ottobre: «Abbiamo bisogno di voi. Grazie per aver investito nel futuro. È il momento che aspettavamo da tanto. Prendete in mano questa transizione energetica!».

Marc Kaiser, capo formazione ifage, sottolinea che «Le persone formate oggi saranno i quadri e i direttori di domani. Formeranno a loro volta degli apprendisti. La partnership con le associazioni professionali ci permette di adattare le nostre formazioni alle esigenze del mercato in costante evoluzione. Questo è un elemento essenziale per il successo dei nostri studenti che rappresentano la prossima generazione».

ifage.ch



Cerimonia di promozione degli elettricisti di Ginevra, ifage e CIEG



Un instancabile impegno

Come vola il tempo. Nel 2020, in un'intervista per eTrends, Erich Schwaninger – alla domanda riguardo al suo non troppo lontano pensionamento – rispondeva così: «Probabilmente dovrò passare alcune delle mie idee a qualcun altro. Ma manca ancora un po' di tempo». Ora quel tempo è arrivato: il 1° aprile 2023 per Erich, ma anche per EIT.swiss, la vita entrerà in una nuova fase. Dopo oltre 30 anni di impegno nel campo della formazione professionale si appresta a raggiungere la meritata pensione. Tuttavia, nel caso di Erich, è piuttosto improprio parlare di pensione nel senso di «riposo». La sua natura impegnata e il suo interesse per progetti lungimiranti e per gli incontri con persone elettrizzanti continueranno probabilmente a stuzzicarlo anche in futuro.

Erich si è sempre prodigato affinché l'intero settore potesse seguire il cambiamento. Ha cercato di «tirarselo dietro» nello sviluppo dei profili professionali. Che questo non sia stato facile, è nella natura delle cose e nell'incredibile varietà del settore elettrico. Eppure ci è riuscito, ha lasciato tracce distinte e le migliori condizioni per i progetti in corso di revisione della formazione professionale di base e superiore.

Caro Erich, noi di EIT.swiss ti ringraziamo per il tuo instancabile impegno e ti auguriamo ogni bene per il futuro!



Risparmio attivo di energia

Per imparare come gestire in modo efficiente il futuro dell'energia ci si può rivolgere a un(a) consulente per energia ed efficienza.

Il motore della società moderna è l'energia, della quale non si può più fare a meno. Finora l'abbiamo impiegata senza preoccupazioni, ma questo atteggiamento non è destinato a durare, a motivo dell'impennata dei prezzi per l'energia dell'ultimo anno e della consapevolezza che è aumentato il rischio di una situazione di penuria di elettricità.

Ora ci si impegna pertanto a impiegare l'energia in modo più efficiente o a risparmiarla. Ma dove e come? Le persone non esperte spesso non sono in grado di rispondere da sole. Per questo sono necessari dei professionisti.

I/le consulenti in energia ed efficienza sono professionisti in grado di analizzare gli stati reali, per esempio di edifici, e mostrare come e dove è possibile impiegare l'energia in modo più efficiente o risparmiarla.

L'associazione delle aziende elettriche svizzere, AES, offre a tal scopo il corso di formazione con certificato AES Consulente per energia ed efficienza / Kundenberater/in Energie und Effizienz (il corso è tenuto in lingua tedesca). Chi partecipa a questo corso acquisisce le conoscenze necessarie per fornire una consulenza professionale riguardo all'efficienza energetica.



Iscrivetevi già oggi al prossimo corso e contribuite in modo attivo a un efficiente futuro dell'energia.

Foto: © istockphoto

Commissione per la formazione non formale

Il 3 novembre 2022 si è tenuta la riunione della commissione per la formazione non formale (CFNF). Durante l'incontro sono stati presentati i seminari del secondo semestre 2022 e del primo semestre 2023. Si è anche provveduto a informare che la formazione continua di persone del mestiere secondo l'art. 8 OIBT, delle persone autorizzate al controllo con compiti di supervisore secondo l'art. 10 cpv. 2 OIBT e delle persone autorizzate al controllo secondo l'art. 27 OIBT, deve essere correlata alle loro attività tecniche (creazione, modifica, manutenzione o controllo di impianti elettrici a bassa tensione).

I corsi di formazione, inoltre, devono situarsi almeno al livello di competenza di una persona autorizzata al controllo. Per gli interessati è disponibile un ventaglio di seminari di vari fornitori; li trovate sul sito web di EIT.swiss alla rubrica «Corsi per il settore elettrico».

eit.swiss/it/seminari

Adattamento dell'OIBT

L'OIBT modificata è in vigore dal 1° gennaio 2023.

Con la revisione dell'ordinanza concernente gli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT) viene corretta una prescrizione organizzativa sotto due aspetti. Si elimina una disparità di trattamento non intenzionale e ingiustificata nei confronti delle imprese di installazione più piccole. Inoltre viene a cadere il requisito dell'occupazione a tempo pieno sia per il responsabile tecnico che per le persone autorizzate a eseguire il controllo. D'ora in poi tutte le imprese potranno sottoporre a ogni responsabile tecnico fino a tre persone autorizzate a eseguire il controllo (art. 10 capoverso 2 OIBT).

Infine, grazie alla revisione dell'ordinanza del DATEC sugli impianti elettrici a bassa tensione (O-DATEC OIBT), le modalità degli esami condotti dall'ESTI per il conseguimento di determinate autorizzazioni d'installazione limitate saranno rese più flessibili e sarà regolamentata la riscossione delle tasse d'esame in caso di ritiro ingiustificato o di mancata partecipazione. La revisione riguarda art. 7 cap. 2 e 3, art. 8 cap. 2, art. 9 cap. 2 e 3, art. 15 cap. 1 e 2.

Testo dell'OIBT
pubdb.bfe.admin.ch/it/publication/download/11181 (I)

Testo dell'O-DATEC OIBT
pubdb.bfe.admin.ch/it/publication/download/11197 (I)



Assemblea dei delegati

I delegati hanno definito le priorità del prossimo futuro.

Il 24 novembre scorso si è svolta, per la prima volta a Neuchâtel, l'assemblea dei delegati EIT.swiss. Nella sua relazione, il presidente Michael Tschirky ha affrontato tre temi. Ha illustrato gli obiettivi del comitato per il 2023, l'evoluzione positiva del numero dei promossi nell'ambito della formazione professionale superiore e di conseguenza degli specialisti autorizzati al controllo, nonché il nuovo catalogo delle prestazioni del fondo sociale della cassa di compensazione per assegni familiari Spida. Ai delegati sono state sottoposte diverse proposte. Esplicitamente accettate quelle del preventivo e dei contributi associativi 2023, così come gli obiettivi pluriennali sviluppati nel quadro della Conferenza dei presidenti. I delegati hanno inoltre stabilito le priorità per i prossimi anni, ossia la crescita dell'influenza sulla politica, l'estensione della formazione non formale, lo sviluppo ulteriore dei servizi dell'associazione e lo sviluppo professionale. Approvando i punti chiave del mandato negoziale, i delegati hanno dato via libera alle trattative con i partner sociali per un nuovo contratto collettivo di lavoro a partire dal 2024.



Mathias Andermatt Elmaplan AG, proprietario, installatore elettricista diplomato

Care colleghe e cari colleghi

Liberare nuove energie Edison brevettò la lampadina, simbolo dell'industria elettrica, negli Stati Uniti nel 1880. Il suo principio bruto: «bruciare» energia. Solo il 5% dell'energia diventa luce, e questo da oltre 140 anni. È tempo che qualcosa cambi!

Questo cambiamento è necessario anche in senso figurato nel nostro settore. Anche noi, artigiani e fornitori di servizi, dobbiamo imparare nuove cose, percorrere nuove strade e cercare nuove partnership innovative. Noi, aziende di progettazione e installazione, dobbiamo investire nuove energie per sviluppare nuove soluzioni per i nostri clienti. Non arriveremo da nessuna parte senza uno sforzo iniziale, la sola elettricità non basta già da tempo. I temi carichi di energia sono: fotovoltaico, pompe di calore, accumulo a batteria, elettromobilità, smart building, illuminotecnica e, naturalmente, l'uscita impiantistica elettrica. Richiedono la nostra totale attenzione. E non dobbiamo assolutamente considerarli singolarmente, ma solo connessi. Ciò che vale per la

tecnologia vale anche per noi: senza connessione nessuna sinergia e senza sinergia nessuna efficienza.

La teoria è una cosa, l'implementazione pratica è un'altra. L'effettivo «apprendimento» avviene nel progetto realizzato. In pratica, cristallizza ciò che si adatta in modo ottimale e ciò che funziona. Tecnicamente e in termini di cooperazione. Solo quando si uniscono entusiasmo, energie e sinergie possono emergere soluzioni nuove e intelligenti. Va da sé che ogni individuo deve fare lo sforzo aggiuntivo che tale sviluppo richiede. L'effetto WoW che ne deriva libera ulteriori energie.

Oggi, quindi, l'ottimizzazione energetica ha per me due significati. Nasce dalla connettività: dei sistemi e delle persone nelle aziende.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 3° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Selina Slamanig, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4X Magazine EIT.swiss, 6X eTrends oppure 6X domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eit.swiss

In collaborazione con

eTrends domotech medienart. SOLUTIONS

Stampato in Svizzera



Yannik Flepp (sinistra, «Industrial Control», professione 19) e Patrik Siegenthaler (destra, «Electrical Installations», professione 18) sono i vincitori delle medaglie di bronzo ai WorldSkills Competition Special Edition del 24-26 novembre 2022 a Salisburgo.

Foto: © SwissSkills

